

PROVA PRATICA N.1

Marco giunge al Servizio NPJA all'età di 15 anni e 10 mesi con richiesta di colloquio psicologico clinico per riferito umore deflesso, pensieri autosvalutativi e di fallimento.

In anamnesi viene riferita familiarità positiva per ansia e depressione in alvo paterno (nonno paterno in trattamento farmacologico) e in alvo materno (zio della madre). Il padre riferisce che in adolescenza ha avuto esperienza di periodi di umore tendenzialmente deflesso, risoltisi spontaneamente. Familiarità negativa per disturbi neurologici. Viene riferita la presenza di risvegli anticipati (circa 2-3 volte a settimana). Alimentazione nella norma.

Marco frequenta la classe terza di un liceo classico-indirizzo linguistico.

I genitori raccontano che tre anni prima di questo accesso al Servizio NPJA Marco ha seguito un percorso psicoterapeutico presso il medesimo servizio per disturbo d'ansia. Sei mesi prima del secondo accesso ha avviato un'altro percorso psicologico privatamente per deflessione del tono dell'umore, dopodichè è stata richiesta dai genitori anche una consulenza psichiatrica privata a seguito della quale è stata proposta terapia farmacologica che la famiglia non ha accettato.

In occasione della prima visita Marco riferisce che un anno prima circa ha avvertito deflessione del tono dell'umore, a seguito di episodi accaduti con amici e amiche nei quali si è sentito poco considerato. Presenta ruminazione. Riferisce che circa tre settimane prima erano presenti pensieri anticonservativi che al momento del colloquio dice essere assenti. Riferisce di avvertire rallentamento e "minor voglia di fare", riferisce perdita di interesse per la storia moderna che prima lo appassionava.

Frequenta tennis e arrampicata. Suona il basso in un gruppo nel quale dice di trovarsi bene.

Quesito: al candidato si chiede di descrivere il percorso valutativo, l'ipotesi diagnostica e le possibili traiettorie di intervento.